

Ferrara 09/10/2020

PG 107640/20

Al Sig. SINDACO
Del Comune di Ferrara

E p.c. Al Presidente
Del Consiglio Comunale di Ferrara

Oggetto: **INTERROGAZIONE – Nomina del “Garante delle Persone disabili” in due figure distinte**

PREMESSO CHE

Con l'interrogazione n° P.G 57502 dell'11/06/2020 ho fatto richiesta al Sindaco e alla Giunta per avere chiarimenti in merito la figura del Garante e in particolare di sapere:

- se la figura del Garante, delle persone con disabilità, era inserita e prevista tra i programmi del mandato dell'attuale Sindaco;
- se la nomina del Garante è stata condivisa ed accettata dalle Associazioni che rappresentano le persone disabili;
- quali sono i criteri utilizzati per la nomina della suddetta figura, che attività dovrà svolgere e che competenze dovrà avere la figura del Garante;
- quando avverrà la nomina del Garante, considerato che sono già trascorsi 4 mesi dalla promessa fatta dal Sindaco alle Associazioni.

Con nota P.G 77652 del 29/07/2020 l'assessore Travagli, oltre a non rispondere a tutte le mie richieste, ha riportato quanto segue:

“Il dialogo con il Comitato Ferrarese Area Disabili è proseguito anche durante il periodo di lockdown, seppur lo stato di emergenza ha rallentato l'ordinaria attività che era in programma già dal mese di febbraio in merito alla nomina della figura del Garante per la disabilità, come prevista ed individuata in molti Comuni virtuosi italiani e che MAI era stata pensata o individuata fino ad oggi nel nostro Comune.

La nuova figura verrà nominato di concerto con le Associazioni che rappresentano le persone disabili e non sarà intesa come figura tecnica ma con esperienze giuridico – amministrativa e del Terzo Settore.

Il Garante sarà una figura garantista dei diritti dei disabili e si porrà come diaframma tra le Associazioni e l'Amministrazione, sarà esterno all'Amministrazione, non sarà un organo politico ma super partes.

Stiamo lavorando al Disciplinare e alla messa in pratica delle politiche sulla disabilità e per questo che non si tratta di una mera nomina ma della costruzione condivisa di politiche che non attengono solamente ad aspetti tecnici ma più ampiamente al rispetto e alla dignità delle persone con disabilità anche cognitive.

In questi mesi abbiamo lavorato molto e a breve costruiremo una figura che non dovrà fare da “centralinista” o da “Sportello disabili”, non dovranno esserci personalismi né protagonismi (come purtroppo abbiamo constatato in tutti questi anni) ma la difesa e il rispetto dell'individuo.

La parte tecnica e la parte sociale verranno gestite dai rispettivi uffici e Assessorati.

PRESO ATTO CHE

In data 06/10/2020 il quotidiano online del Comune di Ferrara "Cronaca Comune" ha pubblicato un articolo avente per oggetto: "DISABILITÀ, IL COMUNE DI FERRARA ISTITUISCE IL GARANTE. FABBRI: "UN PASSO DI CIVILTÀ PER SUPERARE TUTTE LE BARRIERE CHE OSTACOLANO LA VITA DEI PIÙ FRAGILI E DELLE LORO FAMIGLIE" (<https://www.cronacacomune.it/notizie/40128/disabilitail-comune-di-ferrara-istituisce-il-garante-fabbri-un-passo-di-civilta-superare-tutte-le-barriere-che-ostacolano-la-vita-dei-piu-fragili-e-delle-loro-famiglie.html>), con il quale si è venuti a conoscenza che:

1. "la Giunta ha operato **approvando il relativo disciplinare contenente le modalità di nomina**, le caratteristiche e l'ambito di azione di tale figura";
2. "Nel dettaglio il disciplinare prevede che **il Garante** sia un organo **collegiale formato da due componenti nominati dal Sindaco** operanti in piena autonomia politica ed amministrativa, con indipendenza di giudizio e valutazione e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico e funzionale;
3. "**I componenti** saranno un esperto identificato nel portavoce del C.F.A.D. (Comitato Ferrarese Area Disabili) con specifiche competenze nell'ambito dei diritti dei disabili e delle attività sociali e **un esperto in materie giuridiche individuato a seguito di pubblicazione di avviso pubblico**";
4. "**Il due membri** che istituiscono la figura del Garante **verranno nominati dal sindaco e presentati alla cittadinanza, giovedì 15 ottobre 2020 alle ore 17 presso lo spazio Factory Grisù**";

In data 07/10/2020 un quotidiano locale ha informato i cittadini attraverso l'articolo: "Disabilità, il Comune istituisce un garante. Il Sindaco Fabbri: "un passo di civiltà per superare le barriere architettoniche che ostacolano la vita dei più fragili e delle loro famiglie".

Il pezzo concludeva: "**Tra i primi atti è prevista la redazione di un regolamento di indirizzo delle attività della figura, che verrà redatto in accordo tra il C.F.A.D e il Comune**, mentre annualmente il Garante redigerà una relazione sulle attività svolte che presenterà al Consiglio Comunale per informare delle iniziative intraprese e dei risultati ottenuti".

CONSIDERATO CHE

- i Comuni italiani che hanno istituito il "Garante per i diritti della persona disabile" lo hanno individuato in un'unica persona;
- i disciplinari e i regolamenti di altri comuni italiani, che dispongono della figura del Garante per la persona disabile, sono stati adottati e approvati dai rispettivi Consigli Comunali e non con delibere di Giunta;
- in data 07/10/2020 è stato pubblicato sulla pagina del comune l'avviso pubblico per la selezione dell'esperto in materie giuridiche con scadenza 14/10/2020 (<https://servizi.comune.fe.it/4540>);
- l'assessore Travagli in risposta all'interrogazione da me presentata (n° P.G 57502) **aveva fatto riferimento alla figura di un garante** (non due);
- con delibera n. 121 verbale n. 6 PG 101645/09 il Consiglio Comunale all'unanimità approvò un ODG presentato da tutti i Gruppi Consiliari avente per oggetto: "Adesione con procedura d'urgenza ai principi e alle indicazioni della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità".

Per quanto sopra esposto, su sollecitazione di cittadini disabili e di alcune Associazioni che rappresentano persone con disabilità, la sottoscritta Anna Ferraresi in veste di Consigliera Comunale

INTERROGA

Il **Sindaco** e la **Giunta**, per sapere:

1. se il disciplinare approvato dalla giunta è inteso come regolamento che definisce e disciplina i compiti, le funzioni ed i poteri del Garante della persona disabile e i suoi rapporti con i cittadini e l'amministrazione;
2. se il disciplinare/regolamento è stato condiviso e sottoscritto dal Comitato Ferrarese Area Disabili;
3. per quale motivo il regolamento/disciplinare non è stato approvato dal Consiglio Comunale come previsto dal vigente Statuto Comunale;
4. se è stata una esplicita richiesta delle Associazioni disabili o del Sindaco la nomina di due persone che rappresentano la figura "innovativa" del "Garante della persona disabile", considerato che lo sdoppiamento creerebbe confusione nelle funzioni ma soprattutto nelle responsabilità;
5. se è stata costituita una commissione superpartes per la valutazione dei curricula per la selezione dell'esperto giuridico e chi sono i componenti;
6. per quale motivo è stato inserito nel disciplinare/regolamento la norma per la quale il Garante può essere rimosso "qualora il suo comportamento danneggi l'immagine delle istituzioni". Questa scelta risulta essere troppo discriminatoria e in contrasto con l'autonomia/ruolo garantista richiamato nel comunicato del Sindaco;
7. se al Garante si possono rivolgere tutte le persone con fragilità o solo le persone con disabilità certificata o riconosciuta, in quanto nel disciplinare/regolamento non è chiarito questo aspetto;
8. se non si ritiene offensivo istituzionalizzare la nomina di un Garante per le sole persone con disabilità, in quanto la stessa, non possa essere in contraddizione con la Convenzione ONU sottoscritta dallo Stato italiano e adottata dal Consiglio Comunale nel 2009, e in contrasto con l'art. 3 della Costituzione italiana e al principio di autonomia, indipendenza e autodeterminazione delle persone con disabilità.

Anna Ferraresi
Consigliere Comunale
Gruppo Misto

